

Scheda di sicurezza del 6/12/2019, revisione 2

**SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**

**1.1. Identificatore del prodotto**

Identificazione della miscela:  
Nome commerciale: EUSTOP 4  
Codice commerciale: REULF-302

**1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

Uso raccomandato:  
Liquido Freni

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Fornitore:  
RILUB SPA  
Via FF. SS. 139  
80044 Ottaviano (NA)  
Tel. (+39) 081 3383413  
Fax (+39) 081 3383415  
Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:  
luigi.vassallo@rilub.it

**1.4. Numero telefonico di emergenza**

Tel. (+39) 081 3383413  
Fax (+39) 081 3383415

**SEZIONE 2: identificazione dei pericoli**

**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

il contatto diretto prolungato potrebbe provocare irritazione agli occhi e alla pelle  
I pericoli riportati al punto 2 si riferiscono al prodotto nella forma commercializzata. I pericoli si riducono se il prodotto viene utilizzato in emulsione acquosa.  
Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):



Pericolo, Eye Dam. 1, Provoca gravi lesioni oculari.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:  
Nessun altro pericolo

**2.2. Elementi dell'etichetta**

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

Indicazioni di pericolo:  
H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.  
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...

Disposizioni speciali:  
Nessuna

Contiene

2-butossietanolo, produzione di, sottoprodotti di  
2-[2-(2-butossietossi)etossi]etanolo; TEGBE; trietilene glicol monobutil etere; butossitrietilen glicol  
Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:  
Nessuna

### 2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna  
Altri pericoli:  
Nessun altro pericolo

## SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1. Sostanze

N.A.

### 3.2. Miscela

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>= 10% - < 12.5%	ESTERE DELL'ACIDO BORICO	CAS: 71035-05-7	3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302
>= 10% - < 12.5%	2-butossietanolo, produzione di, sottoprodotti di	CAS: 161907-77-3 EC: 310-287-7	3.3/1 Eye Dam. 1 H318
>= 5% - < 7%	2-(2-butossietossi)etanolo; dietilenglicol(mono)butilene	Numero Index: CAS: 112-34-5 EC: 203-961-6	3.3/2 Eye Irrit. 2 H319
>= 5% - < 7%	TRIETILENGLICHE	CAS: 112-27-6 EC: 203-953-2 REACH No.: 01-21194383 66-35-xxxx	Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro fissato a livello dell'Unione.
>= 5% - < 7%	2,2'-ossidietanolo; dietilenglicole	Numero Index: CAS: 111-46-6 EC: 203-872-2	3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302
>= 3% - < 5%	2-[2-(2-butossietossi)etossi]etanolo; TEGBE; trietilene glicol monobutil etere; butossitrietilen glicol	Numero Index: CAS: 143-22-6 EC: 205-592-6	3.3/1 Eye Dam. 1 H318
>= 1% - < 2.5%	2-(2-metossietossi)etanolo; dietilene glicol monometil etere	Numero Index: CAS: 111-77-3 EC: 203-906-6	3.7/2 Repr. 2 H361d

## SEZIONE 4: misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Le lesioni per getti ad alta pressione richiedono un pronto intervento chirurgico e possibilmente terapia a base di steroidi, per minimizzare danni ai tessuti e perdita di funzioni. Qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale.

Rimuovere gli indumenti contaminati.  
Rimuovere gli indumenti contaminati dopo avere iniziato il lavaggio delle parti colpite e lavare abbondantemente con acqua e sapone. Chiedere l'intervento del medico se necessario.  
Durante l'impiego di apparecchiature ad alta pressione, è possibile che si verifichi iniezione di prodotto sotto la pelle. In caso di lesioni provocate da getti ad alta pressione, l'infortunato dovrebbe essere immediatamente accompagnato in ospedale.  
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.  
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.  
**CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.**  
Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).  
Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi:

Lavare gli occhi immediatamente con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte. Chiedere l'intervento del medico in caso di persistenza di dolore e arrossamenti.

Lavare gli occhi immediatamente con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte. Chiedere l'intervento del medico.

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. **RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.**

In caso di inalazione:

In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento del medico se necessario.

In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato e chiedere l'intervento del medico. Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno

In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento del medico se necessario.

### SEZIONE 5: misure antincendio

#### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Utilizzare mezzi di estinzione per incendi di classe B: anidride carbonica, polvere chimica secca, schiuma, sabbia, terra.

Acqua.

Biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Evitare l'uso di getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposti al fuoco

Nessuno in particolare.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti di cloro, zolfo, azoto, idrocarburi incombusti e altri derivati potenzialmente pericolosi.  
Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.  
La combustione produce fumo pesante.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Nota: Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitare l'eventuale esplosione e la propagazione dell'incendio. Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.  
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.  
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.  
Vestitario protettivo completo di apparecchio di autorespirazione.

### SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi.  
In caso di versamento di quantità rilevanti, particolarmente in ambiente confinato, evitare di respirare i vapori aerando l'ambiente o indossare mezzi di protezione per le vie respiratorie. Indossare i dispositivi di protezione individuale.  
Spostare le persone in luogo sicuro.  
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità locali.  
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.  
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.  
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.  
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

in caso di fuoriuscita accidentale: pericolo di formazione di aerosol che potrebbero, sotto opportune condizioni di innesco, prendere fuoco.  
Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto. Contenere gli spandimenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia o altro materiale inerte assorbente. Trasferire in contenitori adeguati impermeabili idonei allo stoccaggio  
Lavare con abbondante acqua.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

### SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto diretto con il prodotto.  
Evitare di respirare gli aerosol o i vapori del prodotto, garantendo un'adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato.  
Non fumare od usare fiamme libere; evitare il contatto con scintille o possibili fonti di accensione; non tenere recipienti aperti negli ambienti di lavoro, per evitare la formazione di vapori ad elevata concentrazione.  
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.  
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.  
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.  
Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:  
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.  
Durante il lavoro non mangiare né bere.

#### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere il prodotto nei contenitori originali stoccati in ambienti e in condizioni tali da assicurare il controllo e contenimento delle perdite. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore o di possibile innesco e dall'esposizione d  
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.  
Materie incompatibili:  
Nessuna in particolare.  
Indicazione per i locali:  
Locali adeguatamente areati.

#### 7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

### SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

#### 8.1. Parametri di controllo

Nessuna in particolare nelle normali condizioni d'uso  
Evitare la produzione di nebbie e di aerosol e la loro diffusione tramite schermatura (se opportuna) delle macchine e tramite l'utilizzo di ventilazione/aspirazione localizzata.  
2-(2-butossietossi)etanolo; dietilenglicol(mono)butiletene - CAS: 112-34-5  
EU - TWA(8h): 67.5 mg/m<sup>3</sup>, 10 ppm - STEL: 101.2 mg/m<sup>3</sup>, 15 ppm  
ACGIH - TWA(8h): 10 ppm - Note: (IFV) - Hematologic, liver and kidney eff  
TRIETILENGLICOLE - CAS: 112-27-6  
EU - TWA(8h): 1000 mg/m<sup>3</sup>  
2-(2-metossietossi)etanolo; dietilene glicol monometil etere - CAS: 111-77-3  
EU - TWA(8h): 50.1 mg/m<sup>3</sup>, 10 ppm - Note: Skin  
Valori limite di esposizione DNEL  
TRIETILENGLICOLE - CAS: 112-27-6  
Consumatore: 25 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: effetti locali cronici  
Lavoratore professionale: 50 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: effetti sistemici acuti  
Consumatore: 20 mg/Kg/d - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: effetti sistemici cronici  
Lavoratore professionale: 40 mg/Kg/d - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: effetti locali cronici  
Valori limite di esposizione PNEC  
TRIETILENGLICOLE - CAS: 112-27-6  
Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 10 mg/l  
Bersaglio: Acqua marina - Valore: 1 mg/l  
Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 46 mg/l  
Bersaglio: STP - Valore: 10 mg/l  
Bersaglio: compartimento terrestre - Valore: 3.32 mg/kg

#### 8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:  
Indossare occhiali di sicurezza dove sia possibile venire a contatto con il prodotto.  
Per maggiori informazioni fare riferimento alla norma UNI-EN 166  
Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.  
Protezione della pelle:  
Utilizzare tuta da lavoro e grembiule in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli.  
E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro.  
Per maggiori informazioni fare riferimento alle norme UNI-EN 465/466/467

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani:

Indossare guanti (ad esempio in neoprene, nitrile o PVC) da lavoro preferibilmente felpati internamente resistenti agli oli minerali o ai solventi. I guanti devono essere sostituiti ai primi segni di usura. Indossare i guanti dopo adeguata pulizia de

Nel caso di contatti non prolungati l'utilizzo di creme barriera può essere un utile strumento di protezione.

Nel caso di contatti non prolungati l'utilizzo di creme barriera può essere un utile strumento di protezione.

La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalle condizioni d'uso e deve tenere conto delle indicazioni del fabbricante.

Per maggiori informazioni fare riferimento alla norma UNI-EN 374

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Protezione respiratoria:

Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati - al fine di rispettare i limiti di esposizione qualora specificati al punto 8 - sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respi

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

## SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore:	Liquido chiaro, giallo chiaro
Odore:	caratteristico
Soglia di odore:	Non determinato / non disponibile
pH:	7,2
pH al 3% in acqua distillata:	Non determinato / non disponibile
Punto di fusione/congelamento:	Non determinato / non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	Non determinato / non disponibile
Infiammabilità solidi/gas:	Non determinato / non disponibile
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	Non determinato / non disponibile
Densità dei vapori:	Non determinato / non disponibile
Punto di infiammabilità:	Non determinato / non disponibile
Velocità di evaporazione:	Non determinato / non disponibile
Pressione di vapore:	Non determinato / non disponibile
Densità relativa:	1.065 - 1.080 Kg/dm <sup>3</sup>
Idrosolubilità:	Non determinato / non disponibile
Solubilità in olio:	Non determinato / non disponibile
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Non determinato / non disponibile
Temperatura di autoaccensione:	Non determinato / non disponibile
Temperatura di decomposizione:	Non determinato / non disponibile
Viscosità:	Non determinato / non disponibile
pH al 3% in acqua distillata:	Non determinato / non disponibile
Viscosità a 40°C:	Non determinato / non disponibile
Punto di scorrimento:	Non determinato / non disponibile
Consistenza:	Non determinato / non disponibile

Punto di gocciolamento:	Non determinato / non disponibile
Proprietà esplosive:	Non determinato / non disponibile
Proprietà ossidanti:	Non determinato / non disponibile
<b>9.2. Altre informazioni</b>	
Miscibilità:	Non determinato / non disponibile
Liposolubilità:	Non determinato / non disponibile
Punto di scorrimento:	Non determinato / non disponibile
Consistenza:	Non determinato / non disponibile
Punto di gocciolamento:	Non determinato / non disponibile
Conducibilità:	Non determinato / non disponibile
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	Non determinato / non disponibile
<b>SEZIONE 10: stabilità e reattività</b>	
<b>10.1. Reattività</b>	
Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti. Stabile in condizioni normali	
<b>10.2. Stabilità chimica</b>	
Prodotto stabile a temperatura ambiente. Stabile in condizioni normali	
<b>10.3. Possibilità di reazioni pericolose</b>	
Nessuno	
<b>10.4. Condizioni da evitare</b>	
Stabile in condizioni normali.	
<b>10.5. Materiali incompatibili</b>	
Nessuna in particolare.	
<b>10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi</b>	
Nessuno.	
<b>SEZIONE 11: informazioni tossicologiche</b>	
<b>11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici</b>	
Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto: EUSTOP 4	
a) tossicità acuta Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	
b) corrosione/irritazione cutanea Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi Il prodotto è classificato: Eye Dam. 1 H318	
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	
e) mutagenicità delle cellule germinali Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	
f) cancerogenicità Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	
g) tossicità per la riproduzione Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.	



i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta  
Non classificato  
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione  
Non classificato  
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

TRIETILENGLICOLE - CAS: 112-27-6

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale > 2000 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle 16 ml/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione > 5.2 mg/l

## SEZIONE 12: informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

EUSTOP 4

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Pur non essendo classificato pericoloso per l'ambiente, si ritiene che il prodotto non sia facilmente biodegradabile

N.A.

Il prodotto affonda nell'acqua (se la densità è >1)

Il prodotto galleggia sull'acqua (se la densità è <1)

Il prodotto viene facilmente disperso nel terreno

Il prodotto è facilmente disperdibile in acqua

Il prodotto viene facilmente assorbito nel terreno

Il prodotto evapora e può facilmente disperdersi nell'aria

Il prodotto galleggia sull'acqua (se la densità è <1)

Il prodotto viene adsorbito superficialmente nel terreno

1 12 GAIL1292 it0 Il prodotto difficilmente evapora

TRIETILENGLICOLE - CAS: 112-27-6

Biodegradabilità: Rapidamente biodegradabile

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

TRIETILENGLICOLE - CAS: 112-27-6

Test: Kow - coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua -1.75

### 12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

TRIETILENGLICOLE - CAS: 112-27-6

Test: Koc 1

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

### 12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

## SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltire i prodotti (e le emulsioni nel caso di prodotti lubrorefrigeranti solubili in acqua) esausti e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli U

Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. attenersi alle leggi vigenti



Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

#### SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

**14.1. Numero ONU**

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

N.A.

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

N.A.

**14.4. Gruppo di imballaggio**

N.A.

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

N.A.

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

N.A.

**14.7. Trasporto di rifuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC**

N.A.

#### SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81  
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)  
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)  
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)  
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013  
Regolamento (UE) 2015/830  
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)  
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)  
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)  
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)  
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2018/699 (ATP 11 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Restrizione 54

Restrizione 55

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

D. M. del 13 febbraio 2003: terzo elenco riepilogativo di norme armonizzate concernente l'attuazione della direttiva n 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale. D.

Lgs. N. 81 del 9/4/2008: Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3

Decreto ministeriale 14 gennaio 2008: Elenco delle malattie per le quali e' obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 139 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n.1124, e successi

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):  
Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1  
Nessuno

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

### SEZIONE 16: altre informazioni

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati

La presente scheda è stata compilata seguendo le linee Guida per la redazione delle Schede Dati di Sicurezza per i lubrificanti redatte dal Gruppo aziende industriali della lubrificazione (Gail) – Sito web: <http://aispec.federchimica.it>

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H302 Nocivo se ingerito.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H361d Sospettato di nuocere al feto.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
Repr. 2	3.7/2	Tossicità per la riproduzione, Categoria 2

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli  
SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti  
SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento  
SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale  
SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche  
SEZIONE 11: informazioni tossicologiche  
SEZIONE 12: informazioni ecologiche  
SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione  
SEZIONE 16: altre informazioni

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Eye Dam. 1, H318	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold  
CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscela)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).